

PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 dicembre 2020, n. 1491
**POR PUGLIA 2014-2020 – ASSE III “COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE”, AZIONE 3.4
“INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO
SPETTACOLO”, SUB-AZIONE 3.4.A (ADP 3.3.2) - “CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA” SOVVENZIONE
DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DELLA CULTURA. PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.**

L'anno 2020, il ventuno del mese di dicembre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante “Riforma della legislazione nazionale del turismo”;
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante “Norme di prima applicazione dell’art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, “Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE”;
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, “Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE”;
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell’Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTO l’art. 4 (Responsabile del procedimento) della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Norme sul procedimento amministrativo e sull’accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 75/2017;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm. recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 recante “Adozione del modello organizzativo denominato «Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA». Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il Decreto Legge 11 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 31.12.2019, n. 673 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2020, pluriennale 2020-2022;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale nr. 639 del 23.11.2020 con la quale è stata approvata la prima variazione e l’assestamento al Bilancio di previsione 2020;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 30 novembre 2020, n. 715 con la quale è stata approvata la seconda variazione al Bilancio di previsione esercizio 2020;

PREMESSO CHE:

- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, *"promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze"* (lett.a); *"promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo"* (lett.c), *"promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi"* (lett.d), *"sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari"* (lett.l);

VISTI, INOLTRE

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- l'art. 123 (6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, in cui si prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";
- la COM(2020) 112 final del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 final del 29.06.2020 e con C(2020) 7127 final del 13.10.2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21 maggio 2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli Aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
- La Decisione della Commissione europea C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, che ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia al Regime Quadro già notificato e autorizzato nel mese di maggio (numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN)-Italy-Covid-19 Regime Quadro);
- Il vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- La Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020;

- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- La Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l’“Atto di organizzazione per l’attuazione del POR Puglia 2014-2020”;
- L’AD n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con AD della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18/12/2019;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- Con propria Deliberazione n. 1359 del 07/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto, tra l’altro, a:
 - Prendere atto della conclusione del processo di individuazione, da parte dell’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, dell’Agenzia Regionale del Turismo quale Organismo Intermedio per l’implementazione delle misure straordinarie di sostegno ai comparti Turismo e Cultura il cui valore complessivo, pari a € 50.000.000,00 è così suddiviso:
 - € 40.000.000,00 a valere sull’Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020, per la misura a sostegno del comparto Turismo – “*Custodiamo il Turismo in Puglia*”;
 - € 10.000.000,00 a valere sull’Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, per la misura a sostegno del comparto Cultura – “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”;
 - Approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e l’Agenzia Regionale del Turismo, autorizzando l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche in fase di sottoscrizione;
 - Delegare l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 alla sottoscrizione della Convenzione con l’Agenzia Regionale del Turismo;
 - Autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 al fine di garantire, a valere sull’Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020, lo stanziamento di complessivi € 40.000.000,00 necessari all’implementazione della nuova misura straordinaria di sostegno alle PMI pugliesi del comparto turistico “*Custodiamo il Turismo in Puglia*”, a valere sull’Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, lo stanziamento di complessivi € 10.000.000,00 necessari all’implementazione della nuova misura straordinaria di sostegno alle PMI pugliesi del comparto culturale “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, nonché a valere sull’Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020, lo stanziamento di complessivi € 1.300.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo;
 - Con DGR n. 2072 del 21.12.2020 la Giunta regionale ha provveduto ad apportare le modifiche alle misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura ai cui alla DGR del 07/08/2020 n. 1359, tra l’altro a consentire:
 - Una variazione dal 40% al 30% del decremento di fatturato minimo registrato nel periodo 1° febbraio - 31 agosto 2020 rispetto al corrispondente periodo del 2019;
 - Un ampliamento del set di codici ATECO originariamente previsti, estendendo così la platea dei potenziali Beneficiari e favorire una più capillare “rete” di sostegno al sistema di imprese dei comparti Turismo e Cultura attivo sul territorio regionale.

CONSIDERATO CHE

- Con D.D.G. n. 369 del 07.09.2020, si è approvata la suddetta convenzione con la quale sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione Puglia e l’Aret Pugliapromozione, relativamente alla funzioni delegate a quest’ultima quale Organismo Intermedio per l’implementazione delle misure straordinarie a sostegno

- dei comparti Turismo e Cultura – “*Custodiamo il Turismo in Puglia*” e “*Custodiamo la Cultura in Puglia*” - a valere sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- Con Determinazione del DG n. 380 del 16.09.2020 Pugliapromozione ha approvato l’Avviso “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, la cui dotazione finanziaria è di 10.000.000,00 a valere sull’Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 e, nel quale sono stati definiti e disciplinati tutti gli aspetti per l’attuazione delle misure previste, fra cui: i soggetti proponenti e i requisiti di ammissibilità, la sovvenzione concedibile, la modalità di presentazione dell’istanza, i criteri e le modalità di selezione, la concessione dell’Aiuto e al punto 5.3 i termini di presentazione delle istanze fissato per le ore 12:00 del 20/11/2020;
 - Con Determinazione del DG n. 457 del 02.11.2020 Pugliapromozione, tenuto conto dell’andamento delle istanze presentate a tale data e accertata la disponibilità finanziaria sul capito di bilancio, ha proceduto a prorogare il termine di presentazione delle istanze a valere sull’Avviso “*Custodiamo la cultura in Puglia*” fissando il nuovo termine di scadenza per le ore 12:00 del 21.12.2020;
 - Allo stato attuale , residuano significative disponibilità finanziarie a valere sulla dotazione complessiva di € 10.000.000,00 a valere sul capitolo nr. 11041: Azione 3.4 del P.O. Por Puglia Fesr 2014/2020 – “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”;
 - In sede di confronto con le Associazioni datoriali delle imprese del comparto Turismo, funzionale all’attuazione dell’analisi di contesto a seguito dei nuovi scenari rilevati, è emersa l’opportunità di massimizzare l’efficacia della misura operando talune modifiche atte a consentire , tra l’altro, attraverso una variazione dal 40% al 30% del decremento del fatturato minimo registrato nel periodo 1 febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al corrispondente periodo del 2019 ed un ampliamento del set di codici ATECO originariamente previsti, di estendere la platea del comparto Turismo attivo sul territorio regionale; - L’approccio strategico adottato dall’Avviso in oggetto s’inserisce nell’ambito delle misure del “*Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)*” con cui la Commissione Europea ha stabilito, con Comunicazione C(2020) 1863 final del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell’08.05.2020, ulteriormente emendata con Comunicazione C(2020) 4509 final del 29.06.2020 e, da ultimo, emendata con Comunicazione C(2020) 7127 final del 13.10.2020 in cui, tra l’altro, si stabilisce la proroga delle misure di Aiuto fino al 30 giugno 2021;
 - L’operatività di tali modifiche è sostenuta, tra l’altro dalla Decisione della Commissione europea C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, che ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia al Regime Quadro già notificato e autorizzato nel mese di maggio (Numero dell’Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN)-Italy-Covid-19 Regime Quadro);

RITENUTO

- Di prendere atto delle modifiche apportate alla misura straordinaria “*Custodiamo la cultura in Puglia*” così come riportate nell’Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Per tutto quanto premesso, di procedere a prorogare il termine di presentazione delle istanze relative all’Avviso “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, fissando il nuovo termine di scadenza per le ore 12:00 del 15.02.2021, e la relativa presentazione a partire dalle ore 09:00 del giorno 11.01.2021 (per aggiornamenti manutentivi/evolutivi della piattaforma dedicata);

ACCERTATA

- La disponibilità finanziaria sul capitolo nr. 11041: Azione 3.4 del P.O. Por Puglia Fesr 2014/2020 – “*Custodiamo la Cultura in Puglia*” per complessivi € 10.000.000,00;

DETERMINA

Per tutte le motivazioni in fatto e in diritto in premessa riportate, che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte,

- 1) Di adottare le modifiche apportate all’Avviso “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, come in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- 2) Di prorogare il termine di presentazione delle istanze relative all'Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia", fissando il nuovo termine di scadenza per le ore 12:00 del 15.02.2021 la relativa presentazione a partire dalle ore 09:00 del giorno 11.01.2021 (per aggiornamenti manutentivi/evolutivi della piattaforma dedicata);
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- 4) Il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
 - c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale all'Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - d) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
 - e) è composto da n. 8 facciate e n. 26 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione pluriennale 2020-2022

Esercizio finanziario: 2020

Il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio pluriennale 2020- 2022, esercizio finanziario 2020.

Nome dell'intervento in contabilità:

POR PUGLIA 2014-2020 – ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.4 "INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO", SUB-AZIONE 3.4.A (ADP 3.3.2) - "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DELLA CULTURA. PROROGA DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.

Visto di regolarità contabile**Il Responsabile P.O. "Ufficio Bilancio e contabilità"****(Rag. Oronzo Bisanti)****REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Unico del Procedimento**(dott. Luca Scandale)****Il Direttore Amministrativo****(dott. Matteo Minchillo)**

**IL DIRETTORE GENERALE ad interim
Dott. Matteo Minchillo**



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR·FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



POR PUGLIA 2014-2020

(FONDO FESR)

Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo"

sub-Azione 3.4.a (AdP 3.3.2) – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.

"Custodiamo la Cultura in Puglia"



SOVVENZIONE DIRETTA

per le PMI pugliesi della Cultura e della Creatività

(Misura di Aiuto ai sensi del Regime Quadro – ex artt. 54-61 del D.L. n. 34 del 19.04.2020¹ - notificato dallo Stato membro Italia ed approvato dalla Commissione Europea (numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro), giusta Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020

¹ Cfr.: D.L. n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
1. ANALISI DI CONTESTO	7
1.1 Premessa	7
1.2 L'impatto del COVID-19 sulla Cultura	7
2. FINALITA' E RISORSE	8
2.1 Finalità	8
2.2 Risorse	9
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze	9
4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE	10
4.1 Entità massima della sovvenzione	10
4.2 Caratteristiche	11
4.3 Costi fissi	11
4.4 Modalità di definizione dei parametri per il calcolo della sovvenzione	12
4.5 Cumulo	12
5. ISTANZA DI SOVVENZIONE	13
5.1 Documentazione	13
5.2 Modalità di presentazione	13
5.3 Termini di presentazione	14
6. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE	14
6.1 Procedura di selezione adottata	14
6.2 Ammissibilità delle istanze	14
6.3 Esiti istruttori	15
7. CONCESSIONE DELL'AIUTO	15
7.1 Concessione dell' Aiuto	15
7.2 Obblighi del Beneficiario	16
8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	16
9. CONTROLLI	16
9.1 Controlli	16
10. REVOCA E RINUNCIA	16
10.1 Revoca del contributo	16
10.2 Rinuncia al contributo	17
10.3 Restituzione delle somme ricevute	17



REGIONE
PUGLIA



11.	DISPOSIZIONI FINALI	17
11.1	Pubblicità dell'avviso	17
11.2	Struttura responsabile del procedimento	17
11.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	17
11.4	Diritto di accesso	17
11.5	Trattamento dei dati	17
12.	NORME DI RINVIO	18
13.	FORO COMPETENTE	18
	Allegato A - ISTANZA DI CONTRIBUTO	19
	Allegato A.1 – FAC SIMILE RELAZIONE ASSEVERATA	23



REGIONE
PUGLIA



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- la COM(2020) 112 *final* del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020 e, da ultimo, con C(2020) 7127 *final* del 13.10.2020;



REGIONE
PUGLIA



- la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione n. C(2020)4719 del 8 luglio 2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21 maggio 2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli Aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020 " State Aid SA.59655 (2020/N) – Italy. COVID-19: Modifications to SA.57021, SA.56966, SA.59295, SA.58802, SA.59255, SA.57947, SA.57891, SA.56786 and SA.56690. State Aid SA.59677 (2020/N) – Italy COVID-19: Modifications to SA.57612".

Fonti nazionali

- la Costituzione Italiana e specificatamente l'art. 9 che stabilisce che *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione."*;
- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni.
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la Legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo",
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";
- il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni nella Legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato "Ulteriori disposizioni attuative
- il Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";



REGIONE
PUGLIA



- il Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, modificato dal DM del 25 marzo 2020, recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-Legge del 6 Aprile 2020 recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione;
- le “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” della Conferenza delle Regioni e Province autonome dell'11 giugno 2020;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.D.L. n. 2790 del 18 novembre 2020 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”.

Fonti regionali

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia 22 febbraio 2011, n. 176 di istituzione dell'Agenzia Regionale del Turismo “Pugliapromozione”, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9 “Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2015 n. 1735 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016 n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2017 n. 977 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017 n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8 ottobre 2020;
- la Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013, n.17, “Disposizioni in materia di beni culturali”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Puglia n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) con cui è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, le cui azioni sono incentrate sul valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, con particolare evidenza al prodotto culturale e allo sviluppo delle imprese culturali e creative pugliesi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 19 marzo 2019, n. 543, recante Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 “PiiiLCulturainPuglia” – presa d'atto e approvazione degli indirizzi strategici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 aprile 2020, n. 524 avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2020, n. 782 recante “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”;



REGIONE
PUGLIA



- la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 agosto 2020, n. 1359, avente ad oggetto “POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito del Programma ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Var.Bil. di prev. annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;
- la Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio sottoscritta tra la Regione Puglia e l’Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione in data 07/09/2020.
- la Determinazione del DG n. 380 del 16.09.2020 con cui Pugliapromozione ha adottato l’Avviso “Custodiamo la Cultura in Puglia”;
- la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione n. 457 del 2 novembre 2020 con cui si è proceduto alla proroga del termine per la presentazione delle istanze a valere sull’Avviso “Custodiamo il Turismo in Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2020, n. 2072, recante “POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359”.

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 Premessa

L’Italia, grazie alla storia e alla forza della società e delle imprese, gode di un grande potere di seduzione nel mondo, certificato anche da recenti classifiche, che la rendono annoverabile tra i primi Paesi per influenza culturale, anche grazie al suo straordinario patrimonio artistico. Come si legge nel rapporto “lo sono cultura 2019” della Fondazione Symbola, la “Cultura” è uno dei motori trainanti dell’economia italiana, muovendo circa 96 miliardi di euro e arrivando a muovere con l’attivazione di altri settori dell’economia alla cultura strettamente connessi, ben 265,4 miliardi di euro, equivalenti al 16,9% del valore aggiunto nazionale. Un dato comprensivo del valore prodotto dalle filiere del settore, ma anche di quella parte dell’economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste è stimolata, a cominciare dal turismo. Una ricchezza che si riflette in positivo anche sull’occupazione: il solo Sistema Produttivo Culturale e Creativo dà lavoro a 1,55 milioni di persone, che rappresentano il 6,1% del totale degli occupati in Italia.

Il potenziale del settore Cultura, quindi, si configura sia in termini diretti- sotto forma di ricchezza apportata al PIL e di occupazione generata dalle attività economiche di ambito culturale e creativo- sia in termini indiretti, dando luogo ad esternalità positive a beneficio di altri settori economici e del territorio intero, nonché a favore del suo benessere e del suo sviluppo sociale.

Negli ultimi anni, anche in Puglia, la Cultura ha assunto la connotazione di elemento trainante dell’economia locale, rappresentando un formidabile strumento di narrazione dei luoghi, in grado di promuovere la bellezza del territorio ed il fascino dei suoi attrattori culturali, naturali e paesaggistici, rinforzando il senso di appartenenza dei cittadini e promuovendo, in termini di attrattività e capacità evocativa, la Puglia nel Mondo.

Il processo di “culturalizzazione dell’economia” ha consentito il rafforzamento dell’identità della Puglia che, attraverso un’attività di coordinamento e programmazione armonica, ha messo in campo una serie di azioni che hanno dato grande impulso al settore e che hanno portato alla definizione del Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia che costituisce per il “Sistema Cultura” un progetto ambizioso di valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale della Regione.

1.2 L’impatto del COVID-19 sulla Cultura

La pandemia COVID-19, iniziata in Italia lo scorso febbraio, si è abbattuta in maniera improvvisa e diffusa causando effetti distruttivi e devastanti sull’intero sistema socio-economico mondiale che oggi risulta colpito da una delle più profonde recessioni globali registrate dalla seconda guerra mondiale. L’emergenza sanitaria si è tradotta in emergenza economica causa le misure di contenimento adottate dal Governo nazionale che hanno portato ad una paralisi del sistema causando un doppio shock negativo: dal lato della domanda, con il rinvio delle decisioni di spesa da parte dei consumatori, la chiusura di numerose attività commerciali e l’azzeramento dei flussi; dal lato dell’offerta, con il blocco di numerose attività economiche necessario per arginare la circolazione del virus.

Tra i settori più colpiti dagli effetti devastanti del COVID-19 c’è, senza dubbio, quello della Cultura, in cui la chiusura totale di cinema, teatri, musei e biblioteche ha causato effetti negativi diffusi, per i quali non è ancora possibile una



REGIONE
PUGLIA



quantificazione puntuale in ordine alle ripercussioni sugli scenari futuri, atteso il permanere di molte restrizioni e del divieto di prossimità che, di fatto, inibisce il normale svolgimento delle attività.

Le ripercussioni della pandemia sul settore della Cultura possono metaforicamente ricondursi all'effetto domino atteso che, le misure contenitive adottate, prima con la chiusura totale delle attività, poi con il divieto di prossimità, hanno, di fatto, avviato quella reazione a catena lineare, tipica del domino, che ha coinvolto l'intero settore e l'indotto allo stesso connesso. L'azzeramento dei pubblici, gratuiti e paganti, per le arti performative imposto dalle misure di contenimento è stato solo l'inizio, mentre il permanere della sindrome da contagio, ancora persistente nelle collettività di residenti e non, segna il prosieguo della crisi che il settore sta attraversando. Dagli eventi fieristici per gli operatori del settore riprogrammati, alle date degli spettacoli cancellati, dalle arti performative e dello spettacolo dal vivo arenate, all'industria della produzione cinematografica e inibita. La chiusura delle attività culturali ha, per effetto domino, causato ripercussioni sulle fasi di produzione: la chiusura di teatri e festival ha comportato la cancellazione delle rappresentazioni di produzioni già realizzate; il mancato ingaggio delle compagnie, delle orchestre che sono remunerate a giornate di spettacolo, l'impossibilità di realizzare le prove per il divieto di incontrarsi, la mancata uscita dei libri e la conseguente perdita di mercato di quelli già sugli scaffali, etc.

Questo lo scenario di un settore che oltre ad aver perso soldi ha perso molto di più: l'esperienza di visita, la partecipazione, la condivisione, l'apprendimento collettivo, il valore simbolico della condivisione dal vivo.

2. FINALITÀ' E RISORSE

2.1 Finalità

Per rimediare al grave turbamento dell'economia causato dall'emergenza COVID-19 e dalla connessa e consequenziale crisi economica manifestatasi, considerato che lo Stato Membro Italia ha presentato, in data 20.05.2020, specifica notifica di Aiuto di Stato nel rispetto del Quadro Temporaneo comunitario previsto a sostegno dell'economia (*Temporary Framework*), la Regione Puglia ha programmato una misura di Aiuto volta ad erogare alle PMI pugliesi una sovvenzione diretta destinata ad attenuare gli effetti prodotti dalla pandemia tanto nel periodo di *lockdown*, quanto nel periodo immediatamente successivo durante il quale il perdurare di talune norme imperative e delle connesse "restrizioni" impediscono di svolgere l'attività in maniera ordinaria.

Al fine di assicurare modalità tempestive ed efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi e, quindi, consentire alle PMI del comparto Cultura di disporre nell'immediato di un sostegno utile a favorire la ripresa economica, la Regione Puglia ha proceduto, per la gestione della misura di cui al presente Avviso, alla designazione di ARET Pugliapromozione quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

La misura di Aiuto, prevedendo l'erogazione di una sovvenzione diretta definita nella sua entità in relazione al decremento di fatturato registrato nel periodo **1° febbraio - 31 agosto 2020** rispetto al dato registrato nello stesso arco temporale dell'anno **2019** nonché in relazione al numero di ULA presenti in azienda, ha quale finalità strategica, da un lato, *neutralizzare* almeno in parte gli effetti negativi prodotti in termini economici dal COVID-19, dall'altro, favorire la capacità di "ripresa" delle PMI della Cultura.

L'approccio strategico adottato dall'Avviso s'inserisce, quindi, nell'ambito di quelle che sono le misure del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea ha stabilito, con Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 (modificata con C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020, con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020 e C (2020) 7127 *final* del 13 ottobre 2020), che nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b), sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.

L'Avviso, adottato a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali" – sub- Azione 3.4a "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio" (AdP 3.3.2) e contribuisce al perseguimento degli indicatori di output CV20 "Concedere sostegno alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni)" e CV22 "Numero di PMI con sovvenzioni per il circolante" del Programma.



REGIONE
PUGLIA



2.2 Risorse

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € 10.000.000,00, a valere sull'Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono presentare istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese aventi tutti i seguenti requisiti:

- a) essere qualificate come Micro, Piccole, Medie Imprese²(MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- b) avere la sede di esercizio dell'attività di impresa, per cui si richiede la sovvenzione, situata in Puglia;
- c) esercitare, in relazione alla sede ubicata in Puglia, attività d'impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:
 - 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
 - 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
 - 58.11 (Edizione di libri);
 - 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);
 - 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
 - 74.20 (Attività fotografiche);
 - 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
 - 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
 - 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
 - 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere);
 - 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
 - 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
 - 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
 - 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
 - 93.21 (Parchi di divertimento e parchi tematici);
 - 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
 - 91.02 (Attività di musei);
 - 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
- d) essere impresa attiva con sede di esercizio (unità operativa) dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- e) avere registrato, in relazione alla sede (unità operativa) per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione un fatturato che, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, risulti inferiore di **almeno il 30%** rispetto al fatturato registrato del medesimo periodo dell'anno precedente (2019);

² Ai fini del presente Avviso si considerano imprese anche gli Enti del Terzo Settore (ex D.lgs. n. 117/2017), che agiscono in regime di impresa, con le caratteristiche di PMI, secondo la definizione dell'Allegato I del Reg. n. 651/2014, iscritte al REA della CCIAA di competenza.



REGIONE
PUGLIA



- f) non presentare alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
- g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- h) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola *Deggendorf*), **ovvero** di rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- i) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- j) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- k) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- l) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
- m) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
- n) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06 settembre 2011, n. 159.
- o) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- p) non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- q) non avere conferito incarichi, né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto proponente.

Tutti i requisiti di cui sopra devono sussistere alla data di presentazione dell'istanza ed essere mantenuti per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione della stessa - *se valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del successivo paragrafo 6.2* - pena **l'inammissibilità dell'istanza ovvero la revoca della sovvenzione già concessa**.

4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE

4.1 Entità massima della sovvenzione

L'entità massima della sovvenzione concedibile è determinata in funzione del numero di ULA³ impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020, secondo quanto di seguito rappresentato:

- ✓ ULA = 0: € 5.000,00
- ✓ ULA > 0: € 65.000,00

³ ULA è l'acronimo di "Unità Lavorative per Anno" ed indica il numero medio mensile degli occupati durante un anno all'interno di un'impresa.

Il calcolo delle ULA, finalizzato a standardizzare ed interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività, è normato dal D.M. 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 ottobre 2005, n. 238.



REGIONE
PUGLIA



4.2 Caratteristiche

Gli Aiuti di cui al presente Avviso sono concessi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 *final* "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19" e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n. 34/2020 (artt. 54-61 costituenti il "Regime Quadro" autorizzato dalla Commissione Europea con Decisione C(2020) 3482 del 21 maggio 2020 (SA. SA.57021) e da ultimo con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020⁴. (SA.59655)).

La misura di Aiuti rispetta, in particolare, le condizioni previste nella Sezione 3.1 del precitato *Temporary Framework* e dell'art. 54 - "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" - del D.L. n. 34/2020.

La misura prevede l'erogazione di una sovvenzione a fondo perduto parametrata in termini percentuali, fino ad un **massimo del 90%** e nei limiti dell'entità massima fissata dal precedente paragrafo 4.1, su taluni costi fissi riferiti al periodo **febbraio - agosto 2020** effettivamente e definitivamente sostenuti⁵ alla data di presentazione dell'istanza, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività d'impresa per cui si è Soggetti ammissibili sulla base dei requisiti stabiliti dal presente Avviso.

La quantificazione monetaria della sovvenzione è determinata applicando la percentuale, definita secondo i parametri di seguito indicati, al valore complessivo dei succitati costi.

I parametri utilizzati per la definizione della percentuale sono:

- ✓ decremento di fatturato registrato nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- ✓ numero di ULA impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020.

La combinazione dei su individuati parametri determina, come di seguito indicato, la percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi aziendali utilizzati quale base di calcolo per la quantificazione monetaria dell'ammontare della sovvenzione concedibile, fermo restando quanto stabilito al paragrafo 4.1 ("*Entità massima della sovvenzione*").

PARAMETRI QUANTIFICAZIONE SOVVENZIONE		
Decremento di fatturato in termini percentuali	ULA periodo <u>1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020</u>	% percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi del periodo <u>1° febbraio – 31 agosto 2020</u>
30% - 70%	ULA =0	40%
	ULA >0 e fino a 3	50%
	ULA > 3	60%
>70% - 100%	ULA =0	70%
	ULA >0 e fino a 3	80%
	ULA > 3	90%

Gli Aiuti di cui al presente Avviso, rientrando nell'ambito del precitato Regime Quadro, potranno essere concessi fino al **30 giugno 2021**, ovvero, entro l'eventuale diverso termine che dovesse essere stabilito in caso di ulteriore proroga della validità del Regime-Quadro.

4.3 Costi fissi

Ai fini della quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile, nel rispetto dell'entità massima fissata in relazione al codice ATECO primario (cfr. paragrafo 4.1) e della percentuale applicabile (cfr. paragrafo 4.2), sono utilizzati per la definizione della base di calcolo, esclusivamente, i costi fissi di seguito indicati:

⁴ A seguito di notifica, da parte dello Stato membro Italia, del suddetto "Regime quadro" così come modificato dall'art. 107 del D.D.L. n. 2790 del 18 novembre 2020

⁵ L'incidenza in termini economici e finanziari dei costi produce effetti certi soltanto nel caso in cui risulti l'uscita monetaria e l'iscrizione in contabilità del costo stesso, senza possibilità alcuna di recupero delle somme a cui si riferisce.



REGIONE
PUGLIA



- a) Personale⁶ (RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, etc.);
- b) Utenze;
- c) Canoni di locazione;
- d) Assicurazioni;
- e) Leasing;
- f) Servizi di pulizia, solo se riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno⁷;
- g) Servizi di sicurezza, solo se riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno.

Tali costi devono essere:

- ✓ riferiti alla sede in cui si esercita l'attività per cui, ai sensi del paragrafo 3.1, si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione;
- ✓ strettamente e funzionalmente connessi all'attività medesima;
- ✓ riferiti, in termini di competenza, al periodo **1.02.2020 - 31.08.2020**;
- ✓ effettivamente e definitivamente sostenuti al momento di presentazione dell'istanza;
- ✓ considerati al netto dell'IVA, per le fattispecie che prevedono l'imposta sul valore aggiunto esposta in fattura.

4.4 Modalità di definizione dei parametri per il calcolo della sovvenzione

La quantificazione del decremento di fatturato, la determinazione dell'entità dei costi fissi effettivamente e definitivamente sostenuti alla data di presentazione dell'istanza e la definizione del numero di ULA in forza periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020 dovranno essere attestate in una relazione asseverata a firma di un esperto indipendente⁸, riconosciuto dallo Stato Membro.

Ai sensi del presente Avviso, sono considerati esperti indipendenti i seguenti soggetti:

- gli iscritti negli Albi professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- gli iscritti negli Albi professionali dei Consulenti del Lavoro;
- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
- i CAF (ex art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997 e ss.mm.ii.).

La relazione asseverata, avente il contenuto minimo previsto dall'Allegato A.1 di cui al presente Avviso, deve **essere sottoscritta digitalmente** dall'esperto indipendente all'uopo incaricato dal Soggetto istante.

4.5 Cumulo

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso **possono essere cumulati** con:

- ✓ gli Aiuti previsti dai Regolamenti *de minimis* o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo di tali Regolamenti;

⁶ Risorse umane iscritte nel Libro Unico del Lavoro. In relazione ai costi per il Personale potranno essere inclusi nel computo utile alla definizione della base di calcolo per la quantificazione monetaria della sovvenzione i soli costi sostenuti, nulla rilevando, ai fini di cui al presente Avviso le quote di TFR ed i ratei di 13^a e 14^a mensilità, maturati ma non corrisposti nel periodo di riferimento e fino alla data di presentazione dell'istanza.

⁷ Include i servizi di pulizia effettuati all'interno di immobili, la pulizia specializzata, le attività di disinfezione e di disinfestazione di edifici, ad esclusione di lavaggio di tappeti e moquette, di tessuti, biancheria e di tendaggi.

⁸ Ai fini di cui al presente Avviso, il requisito di indipendenza in relazione all'esperto è soddisfatto qualora lo stesso NON sia:

- a. socio, amministratore o sindaco dell'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, o di altre società od enti che la controllino, o che siano controllati da questi ultimi o dall'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, ovvero lo siano stati nel triennio antecedente al conferimento dell'incarico;
- b. legato all'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico o ad altre società o enti che la controllino, o che siano controllate da questi ultimi o dall'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, da rapporti di lavoro subordinato, ovvero lo siano stati nel triennio antecedente al conferimento dell'incarico;
- c. parente o affine entro il quarto grado dei soci, degli amministratori, dei sindaci o dei direttori generali dell'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, o di altre società od enti che la controllino o che siano controllate da questi ultimi o dall'Impresa Beneficiaria dell'Aiuto che conferisce l'incarico;
- d. si trovi in una situazione che può compromettere comunque l'indipendenza nei confronti dell'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione.



REGIONE
PUGLIA



- ✓ altri Aiuti di cui al Quadro Temporaneo e al D.L. n.34/2020, art. 54 e ss., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19/03/2020 e ss.mm.

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **non devono, in ogni caso**, contribuire a superare la soglia massima di importo per Beneficiario prevista dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, calcolata tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020.

A tal fine, la soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autocertificazione rilasciata dal Beneficiario stesso concernente la dichiarazione del rispetto delle soglie massime consentite.

Ai fini della determinazione delle soglie massime di importi da concedere, regole sul cumulo dei contributi e regole sui costi ammissibili, si tiene conto della nozione di impresa richiamata nel TFUE, ossia della **singola unità economica**, anche nel caso in cui un'unità economica comprenda diverse entità giuridiche.

5. ISTANZA DI SOVVENZIONE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare **istanza di sovvenzione**, generata dal sistema di cui alla procedura *on line* secondo il modello di cui all'**Allegato A** - compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante e contenente, tra l'altro, la **dichiarazione** (resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000) del **possesso dei requisiti di partecipazione** di cui al precedente paragrafo 3.1., nonché di **impegno al mantenimento** di tali requisiti per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza stessa, se valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del successivo paragrafo 6.2.

All'istanza di sovvenzione deve essere allegata, pena l'inammissibilità della stessa, la **relazione asseverata** sottoscritta digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) da un esperto indipendente tra quelli indicati al precedente paragrafo 4.4, redatta secondo i contenuti minimi di cui all'**Allegato A.1**, attestante:

- ✓ il numero di ULA in forza nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
- ✓ l'entità del decremento di fatturato registrato nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- ✓ l'ammontare dei costi fissi di cui al paragrafo 4.3, relativi al periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020, effettivamente e definitivamente sostenuti alla data di presentazione dell'istanza di sovvenzione.

L'istanza di sovvenzione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00)⁹; la dimostrazione di tale assolvimento è realizzabile attraverso l'apposizione del codice identificativo della marca da bollo nell'apposito spazio previsto all'interno dell'istanza redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**.

Tale marca da bollo dovrà essere utilizzata esclusivamente per la presentazione dell'istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso.

Il Soggetto proponente può candidare un'unica istanza di sovvenzione, per cui non verranno valutate le istanze successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

Nell'ipotesi in cui l'istanza presentata risulti non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, il Soggetto proponente, ferme restando le condizioni tutte indicate nel presente Avviso, può presentare una **nuova** istanza, manifestando, in tale senso, per *facta concludentia*, l'accettazione dell'esito istruttorio che ha determinato l'inammissibilità dell'istanza precedentemente prodotta.

5.2 Modalità di presentazione

L'istanza di sovvenzione corredata dalla documentazione di cui al paragrafo 5.1 deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale **CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA** nella sezione **CULTURA** (al link custodiamoturismocultura.regione.puglia.it).

A seguito della compilazione dei pannelli la procedura telematica genererà l'istanza conforme all'**Allegato A** (*file.pdf*) che, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente o da delegato con potere di

⁹ Ad eccezione dei casi di esenzione da bollo ai sensi dell'art. 82 co.5 del D.Lgs. 117/2017.



REGIONE
PUGLIA



rappresentanza, dovrà essere “caricata” a sistema (analogamente all’Allegato di cui al precedente paragrafo 5.1) e trasmessa attraverso la procedura telematica. A conferma dell’avvenuta trasmissione il sistema genererà una “ricevuta di avvenuta trasmissione” contenente il codice identificativo attribuito all’istanza.

La procedura di presentazione dell’istanza potrà considerarsi conclusa solo all’atto di ricevimento della ricevuta di avvenuta trasmissione, pertanto, qualora il Soggetto proponente compili tutti i campi ed effettui l’upload dell’istanza firmata digitalmente e del relativo allegato senza perfezionare l’iter attraverso la funzione di trasmissione dell’istanza, ovvero nel caso in cui non riceva dal sistema la “ricevuta di avvenuta trasmissione”, l’istanza si considererà come non prodotta. **A seguito di perfezionamento dell’invio, l’istanza sarà immutabile.**

Si precisa che i controlli automatici eseguiti dal sistema nell’esecuzione della procedura telematica hanno carattere esclusivamente formale e nulla rilevano in merito alle verifiche necessarie per l’ammissione a contributo delle istanze presentate.

Per assistenza sull’utilizzo della procedura telematica è attivo il servizio on line **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina web è presente la sezione **Iter Procedurale** che descriverà come procedere operativamente per la predisposizione e l’inoltro dell’istanza di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno considerate come validamente presentate le istanze inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio dell’istanza e dei relativi allegati a mezzo mail/PEC, mail/PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc..

5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti possono presentare istanza **a partire dalle ore 09:00 del giorno 05/10/2020 e non oltre le ore 12:00 del giorno 15/02/2021** (ferma restando l’eventualità di possibili attività manutentive/evolutive che potranno comportare sospensioni temporanee all’accesso alla piattaforma dedicata).

Tali termini sono da considerarsi perentori, pertanto il mancato rispetto degli stessi determina l’inammissibilità dell’istanza di sovvenzione.

6. CRITERI E MODALITA’ DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione adottata

L’individuazione delle operazioni ammissibili avverrà attraverso procedura “automatica”, considerato che per la valutazione delle stesse non è necessaria un’istruttoria tecnica, economica e finanziaria; pertanto; si procederà all’accertamento della completezza e della regolarità delle istanze presentate e della documentazione alle stesse allegata.

L’istruttoria delle istanze avverrà secondo l’ordine di ricevimento delle stesse e fino a concorrenza delle risorse stanziare per il presente Avviso; per cui si procederà ad istruire ciascuna istanza secondo l’ordine cronologico d’arrivo e a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili.

La concessione della sovvenzione è subordinata, tra l’altro, alla disponibilità della dotazione finanziaria, di cui al paragrafo 2.2, al momento della ricezione dell’istanza da parte di ARET Pugliapromozione; pertanto non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l’incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle istanze pervenute.

6.2 Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere alla concessione della sovvenzione operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell’istanza di contributo;
- completezza e regolarità dell’istanza (tra cui assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dell’imposta di bollo) e dei documenti allegati alla stessa;
- coerenza/congruità dei dati e delle informazioni rese;
- eleggibilità dell’istanza di sovvenzione sulla base degli elementi di cui all’articolo 4 del presente Avviso;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base delle caratteristiche di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso ed in relazione alle dichiarazioni rese.

Non saranno, pertanto, considerate ammissibili le istanze:



REGIONE
PUGLIA



- presentate con modalità difformi da quelle previste al paragrafo 5.2 del presente Avviso;
- trasmesse al di fuori del termine perentorio di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
- predisposte in maniera incompleta e/o difforme dalle disposizioni di Legge e da quelle dettate dal presente Avviso;
- prive (anche parzialmente) della documentazione di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso, nonché dei relativi dati/informazioni;
- non sottoscritte digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare l'impresa istante;
- presentate da Soggetti diversi da quelli aventi i requisiti indicati al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

Per le fattispecie non considerate - ai sensi dell'Avviso - quali cause espresse di inammissibilità, il Responsabile del Procedimento potrà, se del caso, produrre in fase di valutazione dell'istanza di sovvenzione apposita richiesta di chiarimenti nei confronti del Soggetto proponente, assegnando allo stesso un termine per ottemperare non inferiore a 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, decorso il quale si procederà alla valutazione dell'istanza sulla base della documentazione originariamente prodotta dal Soggetto proponente.

La documentazione di riscontro rispetto ai chiarimenti richiesti (integrazioni, memorie etc.), firmata digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo pugliapromozione.oi@pec.it

Non sarà ritenuta come validamente prodotta la documentazione:

- ✓ priva della firma digitale del Legale rappresentante del Soggetto proponente;
- ✓ priva della firma digitale del soggetto indipendente in ordine all'asseverazione;
- ✓ pervenuta oltre il termine perentorio comunicato;
- ✓ trasmessa attraverso sistemi diversi dalla PEC (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati o contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.).

Ricorrendo una o più delle su elencate circostanze, **si procederà alla valutazione dell'istanza sulla base della documentazione originariamente prodotta dal Soggetto proponente.**

6.3 Esiti istruttori

Completa la valutazione verrà comunicato al Soggetto proponente l'esito istruttorio relativo all'istanza presentata, specificando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni.

Nel caso di ammissibilità e finanziabilità dell'istanza prodotta, si procederà ad adottare il relativo Provvedimento di concessione, con contestuale impegno di spesa, e a trasmettere lo stesso al Beneficiario.

Nel caso di non ammissibilità, entro il termine perentorio di **10 (dieci)** giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, il Soggetto proponente può, ove ricorrono i presupposti per la formulazione di argomentazioni, proporre a mezzo PEC indirizzata a pugliapromozione.oi@pec.it, istanza di riesame a cui ARET Pugliapromozione fornirà riscontro nei successivi 10 (dieci) giorni, adottando, se del caso, gli atti consequenziali.

Sino alla emanazione dell'eventuale **provvedimento definitivo** di esclusione dal beneficio, ovvero per il periodo in cui utilmente può essere promossa istanza di riesame, verrà mantenuta riserva delle risorse necessarie all'erogazione eventuale dell'Aiuto in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di sovvenzione.

7. CONCESSIONE DELL'AIUTO

7.1 Concessione dell'Aiuto

La concessione dell'Aiuto è **subordinata** alla interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Ad esito positivo delle verifiche propedeutiche alla concessione dell'Aiuto, ARET Pugliapromozione adotterà il Provvedimento di concessione che, trasmesso al Beneficiario, dovrà da quest'ultimo essere sottoscritto per accettazione e restituito ad ARET Pugliapromozione, unitamente alla dichiarazione di conto corrente dedicato su cui effettuare l'accredito della sovvenzione.



REGIONE
PUGLIA



L'accettazione del contributo da parte del Beneficiario comporta, altresì, l'accettazione alla propria inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7.2 Obblighi del Beneficiario

Il Provvedimento di concessione includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del precedente paragrafo 6.2;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Provvedimento di concessione, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, ivi inclusi quelli connessi all'implementazione dei dati sul sistema informativo del POR Puglia 2014-2020, previsti dalle disposizioni regionali;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni dalla data di concessione dell'Aiuto.

8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

L'erogazione della sovvenzione diretta di cui al presente Avviso avverrà in un'**unica soluzione**, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario, successivamente alla trasmissione del Provvedimento di concessione controfirmato per accettazione dal Beneficiario medesimo.

9. CONTROLLI

9.1 Controlli

ARET Pugliapromozione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul Beneficiario dell'Aiuto, anche tramite verifiche in loco.

ARET Pugliapromozione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Beneficiario ed i terzi in virtù del contributo concesso.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra ARET Pugliapromozione e Soggetto beneficiario e sono tese alla verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché delle prescrizioni di cui al presente Avviso.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione correlata all'operazione ammessa alla concessione della sovvenzione, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1 Revoca del contributo

ARET Pugliapromozione potrà procedere alla revoca dell'Aiuto concesso qualora:



REGIONE
PUGLIA



- anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, vengano riscontrate irregolarità circa le dichiarazioni (che saranno oggetto di verifica, anche a campione, da parte dei competenti organi di controllo dell'Agenzia) rese in fase di presentazione dell'istanza di sovvenzione;
- in sede di eventuale controllo ai sensi del precedente paragrafo 9.1, venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale (anche se non penalmente rilevanti) ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- venga meno in capo al Soggetto beneficiario anche uno soltanto dei requisiti richiesti in fase di presentazione dell'istanza, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 3.1 del presente Avviso;
- il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Provvedimento di concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti.

10.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC pugliapromozione.oi@pec.it di ARET Pugliapromozione.

In tale ipotesi, Pugliapromozione procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire ad ARET Pugliapromozione le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

11. EFFETTI DELLE MODIFICHE

Le modifiche introdotte al presente Avviso spiegano la loro efficacia e sono applicabili esclusivamente per le istanze presentate a far data dall'adozione dell'Avviso così come emendato.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale di ARET Pugliapromozione (www.agenziapugliapromozione.it) nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è ARET Pugliapromozione; il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Scandale, Dirigente della suddetta Agenzia.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente a ARET Pugliapromozione compilando l'apposito *form* previsto in piattaforma; le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma nella sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) si informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di sovvenzione e relativi allegati, saranno utilizzati dalla Regione Puglia (Titolare del Trattamento) e da ARET Pugliapromozione (in qualità di Responsabile del Trattamento) esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso e per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie della Regione Puglia e dell'Agenzia.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) ed è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, nonché per



REGIONE
PUGLIA



l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e di "rilevante interesse pubblico". I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità oggettiva di dare corso all'istruttoria di cui al presente Avviso,

Il titolare del trattamento dati è Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 - Bari. C.F. e P.IVA 93402500727, Tel: 800713939 - Email: quiregione@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento ai fini della gestione del presente Avviso è ARET Pugliapromozione, con sede in Bari - Piazza Aldo Moro n. 33/A -, legalmente rappresentata dal Direttore Generale pro tempore.

Il DPO dell'ARET Pugliapromozione è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@aret.regione.puglia.it

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati dell' ARET Pugliapromozione.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Agenzia). In particolare, l'ARET Puglia Promozione, in qualità di Organismo Intermedio per il presente Avviso, potrà comunicare i dati alla Regione Puglia; all'uopo informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagelId=3587&langId=it>.

ARET Pugliapromozione informa, inoltre, che i dati forniti attraverso le autocertificazioni potranno essere inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia di cui agli artt.83 e 84, del D.Lgs. n.159/2011, necessaria per poter procedere all'erogazione degli Aiuti previsti dal presente Avviso, ferme restando le possibilità di deroga concesse in virtù dell'emergenza COVID in atto.

13. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

14. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.



REGIONE
PUGLIA



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato A - ISTANZA DI SOVVENZIONE

MARCA DA BOLLO €
16,00
Identificativo n.
0000000000000000

Alla
Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione
Piazza Aldo Moro, 33/A
70121 – BARI

Oggetto: POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.4a) – *Avviso “Custodiamo la Cultura in Puglia” – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura. Misura di Aiuto ai sensi del Regime Quadro – ex artt. 54-61 del D.L. n. 34 del 19.04.2020¹⁰ - notificato dallo Stato membro Italia ed approvato dalla Commissione Europea (numero dell’Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro), giusta Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020).*
ISTANZA DI SOVVENZIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a prov. il residente in via n. Comune C.A.P., codice fiscale Tel email , pec

in qualità di:

(selezionare con una X la casella di pertinenza)

<input type="checkbox"/>	Legale rappresentante	<input type="checkbox"/>	Delegato con poteri di rappresentanza (allegare procura speciale ex art. 1392 cc)
<input type="checkbox"/>	dell’impresa (indicare la denominazione/ragione sociale risultante in CCIAA)		
<input type="checkbox"/>	dell’attività (indicare la denominazione riportata all’atto di apertura della partita IVA in Agenzia dell’Entrate)		
<input type="checkbox"/>	Iscrizione CCIAA - numero data di iscrizione e/o REA n. data di iscrizione.....		
con sede legale in (prov..... Cap), alla via Pec Tel Email CF..... P.IVA Codice attività ATECO 2007 primario Natura giuridica (classificazione Istat) Matricola INPS Matricola INAIL			
(compilare per ciascuna sede di esercizio dell’attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell’Avviso)			

10 Cfr.: D.L. n. 34 del 19/05/2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

con operativa in via n..... Comune..... prov..... Cap Pec Tel Email Codice attività ATECO 2007 primario numero di ULA impiegate nel periodo 01.03.2019 – 29.02.2020 nella/e sede/i di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso: CCNL applicato

CHIEDE

la concessione del contributo di euro _____ a valere sull' *Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura. - Misura di Aiuto ai sensi del Regime Quadro – ex artt. 54-61 del D.L. n. 34 del 19.04.2020¹¹ - notificato dallo Stato membro Italia ed approvato dalla Commissione Europea (numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro), giusta Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020*, adottato a valere sul **POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.4a)**.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il Soggetto istante (indicare le sole fattispecie ricorrenti):

- è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- esercita attività di impresa in Puglia,
- esercita, in relazione alla sede ubicata in Puglia, attività di impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:
- 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
 - 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
 - 58.11 (Edizione di libri);
 - 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);
 - 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
 - 74.20 (Attività fotografiche);
 - 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
 - 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
 - 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
 - 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere);
 - 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
 - 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
 - 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
 - 90.04 (Gestione di strutture artistiche);

¹¹ Cfr.: D.L. n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.



REGIONE
PUGLIA



- 93.21 (Parchi di divertimento e parchi tematici);
- 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
- 91.02 (Attività di musei);
- 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
- è impresa attiva con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- ha registrato in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione un fatturato che, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, risulti inferiore di **almeno il 30%** rispetto al fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente (2019);
- non presenta alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf),
- rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf) ed è consapevole che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- è in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
- possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
- non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06 settembre 2011, n. 159.
- non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- non ha conferito incarichi, né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto proponente.

Il sottoscritto **dichiara**, altresì:

- ✓ di impegnarsi al mantenimento dei requisiti sopra dichiarati per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione, ai sensi del paragrafo 6.2 dell'Avviso;

REGIONE
PUGLIA

- ✓ che alla data di presentazione della presente istanza, l'importo richiesto di € _____ cumulato con gli altri Aiuti concessi non implica il superamento delle le soglie massime per Beneficiario previste dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020.

Alla presente, allega Relazione asseverata dall'esperto indipendente _____ in data _____

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dati riportata nell'Avviso **"Custodiamo la Cultura in Puglia"** e dichiara che i dati forniti con la presente istanza e con i documenti alla stessa allegati, saranno trattati per le finalità connesse all'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, nonché per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679). I dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90.

Data _____

In fede
(firma digitale/firma qualificata del Legale
rappresentante dell'impresa)

Allegato A.1 – FAC SIMILE RELAZIONE ASSEVERATA

(contenuti minimi)

Il sottoscritto,, nato a..... il CF, P.IVA:

- regolarmente iscritto all'Albo dei della provincia di, al n.ro a far data dal
- regolarmente iscritto nei ruoli tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di per la sub-categoria tributi, al n.ro a far data dal
- responsabile dell'Assistenza Fiscale del CAF con sede in CF/P.IVA

VISTO l'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura. - *Misura di Aiuto ai sensi del Regime Quadro – ex artt. 54-61 del D.L. n. 34 del 19.04.2020¹² - notificato dallo Stato membro Italia ed approvato dalla Commissione Europea (numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro), giusta Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020*, adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.3 (sub-Azione 3.3b)

Incaricato dall'impresa....., (CF..... – P.IVA) di rendere, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività d'impresa per cui la stessa è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, relazione asseverata circa:

- il decremento di fatturato registrato dalla impresa nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- il numero di ULA impiegate nel periodo 1 marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
- l'entità dei costi fissi del periodo 01.02.2020 -31.08.2020 relativi al Personale, alle Utenze, ai Canoni di locazione, alle Assicurazioni, ai Leasing, ai Servizi di pulizia riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno, ai Servizi di sicurezza, riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno, sostenuti effettivamente e definitivamente dall'impresa alla data della presentazione dell'istanza;

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R.445/2000

DICHIARA e ASSEVERA

- a) di avere esaminato le scritture contabili dell'impresa, anche con il supporto della documentazione extracontabile necessaria per i dovuti riscontri;
- b) di avere verificato che gli elementi contabili relativi all'incarico ricevuto corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e dall'ulteriore documentazione esaminata;
- c) che l'impresa opera, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività per cui è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Avviso, con Codice ATECO primario e che in relazione alla/e sede/i di cui trattasi:
 1. il fatturato, nel periodo 1 febbraio-31 agosto 2020, è pari a €
 2. il fatturato, nel periodo 1 febbraio-31 agosto 2019, è pari a €
 3. in relazione al periodo 1 febbraio-31 agosto 2020 il fatturato ha, quindi, registrato un decremento del _____% rispetto al fatturato del periodo 1 febbraio-31 agosto 2019;
 4. nel periodo 1° marzo 2019- 29 febbraio 2020 il numero di ULA è pari a
 5. i costi fissi utilizzabili ai sensi dell'Avviso quale base di calcolo per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile all'impresa richiedente ammontano a complessivi € e sono riconducibili ai documenti contabili di seguito indicati:

¹² Cfr.: D.L. n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.



REGIONE
PUGLIA



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

1) Personale (RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, etc..)							
COGNOME E NOME DIPENDENTE	TIPO DI RAPPORTO CONTRATTUALE	MESE RETRIBUTIVO	NETTO IN BUSTA PAGA (A)	CONTRIBUTI PREV. E ASS. ALTRI ONERI (B)	COSTO LORDO AZIENDA SOSTENUTO (A)+(B)	PAGAMENTO	
						DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO NETTO IN BUSTA (A)	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO ALTRI COSTI (B)
TOTALE COSTO LORDO SOSTENUTO PER PERSONALE €							

2) Utenze							
documento n.	Fornitore	Periodo di riferimento	Totale documento €	Iva €	Imponibile €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SOSTENUTO PER UTENZE (sommatoria di imponibile) €							

3) Canoni di locazione							
documento n.	Fornitore	Periodo di riferimento	Totale documento €	Iva €	Imponibile €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SOSTENUTO PER LOCAZIONI (sommatoria di Imponibile)€							

4) Assicurazioni							
documento n.	Fornitore	Periodo di riferimento	Totale documento €	Iva €	Imponibile €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SOSTENUTO PER ASSICURAZIONI (sommatoria di Imponibile)€							



REGIONE
PUGLIA



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

5) Leasing							
documento n.	Fornitore	Periodo di riferimento	Totale documento €	Iva €	Imponibile €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SOSTENUTO PER LEASING (sommatoria di Imponibile) €							

6) Servizi di pulizia								
documento n.	Riferimenti Contratto (Data, Durata)	Fornitore	Periodo di riferimento	Totale documento €	Iva €	Imponibile €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SOSTENUTO PER SERVIZI DI PULIZIA (sommatoria di imponibile) €								

7) Servizi di SICUREZZA								
documento n.	Riferimenti Contratto (Data, Durata)	Fornitore	Periodo di riferimento	Totale documento €	Iva €	Imponibile €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SOSTENUTO PER SERVIZI DI SICUREZZA (sommatoria di imponibile) €								

- d) che i costi fissi su enucleati il cui valore complessivo è pari ad € _____, sono afferenti la sede di svolgimento dell'attività per cui l'impresa è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza di contributo, sono strettamente e funzionalmente connessi all'attività medesima, riferiti, in termini di competenza al periodo 1.02.2020 - 31.08.2020, e risultano essere stati effettivamente e definitivamente sostenuti dall'impresa alla data di presentazione dell'istanza.

Pertanto, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, **assevera** che gli elementi contabili sopra riportati corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione esaminata.

Data _____ -

In fede

(firma digitale dell'esperto indipendente)